

MONOLOCALE D'ARTISTA IN VALLE FORMAZZA

**IL LETTO C'È, MA NON C'È. IL TAVOLO C'È,
MA NON C'È... GLI SPAZI INDISPENSABILI
DI UNA CASA IN UN UNICO AMBIENTE,
PROGETTATO CON COERENZA, TALENTO E CREATIVITÀ**

DI MARY TIUSSI | FOTO DI MAX ALLOI PER LEGNO NEWS







Si chiama Monocale Walser e viene affittato, per brevi periodi, a chi desidera fare una vacanza nel comune più a nord del Piemonte, in un borgo dal toponimo eloquente: il nome del paese (Valdo) significa “bosco”.

L'appartamento è nato, in formato “condensato”, su progetto e realizzazione di Dall'Albero all'Arte. In queste pagine scopriamo la cucina, attrezzata con un fornello a induzione, un lavello, una credenza modulare sospesa e un mobile portatutto, basso e lungo, che arriva sino all'ingresso.

Il sito web di Dall'Albero all'Arte: dallalberoallarte.com
Il Monocale Walser: monocalewalser.it

Tutto è partito da un bel post sulla pagina Facebook di Legno News, un'iniziativa che – come si legge online – raccoglie

«immagini, racconti, opere, realizzazioni, utensili, falegnami. Tutto quello che riguarda il magico mondo del legno». Il progetto nasce da un'idea di Massimo Alloi – l'amico Max, storico collaboratore di *CasAntica Montagna* – e di Paolo Monge: quella di «far emergere le realtà eccellenti dell'artigianato del legno». Grazie a Legno News, attivo anche su Instagram, abbiamo scoperto la piccola baita in miniatura che presentiamo in questo servizio: si chiama Monocale Walser e si affitta.

Il post che ci ha incantato diceva: *«Quando c'è la voglia di fare qualcosa, le idee fioccano. Prendi una stanza piccola, non una reggia. Immagina di darle un'anima e di creare una piccola perla. Bisogna inventarsi qualcosa, perché lo spazio è veramente minuscolo. Ma, in fondo, per ritagliarsi un po' di relax non servono grandi cose. Un letto che c'è, ma non c'è. Un tavolo →*





I tavoli progettati per i monolocali di solito sono di dimensioni contenute, perlopiù quadrati, capaci di ospitare al massimo quattro commensali. Ma anche un tavolino giocattolo occupa spazio... La

soluzione? Il tavolo ribaltabile a muro, Un accorgimento provvidenziale per un ambiente lillipuziano, condiviso tra cucina, soggiorno e zona pranzo. Il tavolo realizzato da Dall'Albero all'Arte

si chiude tirandolo su e piegando le gambe sotto il piano; quando si aggancia al muro, le gambe fanno da cornice a una piccola lavagna. Le sedie patchwork, molto graziose, sono sempre opera loro.

che c'è, ma non c'è. Un monocale nel quale ci si può rilassare e che permette di scoprire le meraviglie della Valle Formazza».

Fantastico è stato scoprire che il progetto e la realizzazione di questo monocale gioiello sono interamente di **Dall'Albero all'Arte**, la splendida bottega d'arte – con base e laboratorio a



Busca, in provincia di Cuneo – che i nostri più affezionati lettori (quelli dall'occhio allenato) conoscono bene. Per loro, come per noi, i ragazzi della bottega sono vecchi amici. E il Monolocale Walser non poteva che essere opera loro: un progetto che porta la loro “firma”, il loro inconfondibile tocco stilistico, la loro inesauribile magia creativa. Il

risultato: un piccolo, incantevole scrigno di tecnica, fantasia, legno di recupero e maestria artigiana, dove c'è lo spazio per tutto quello che serve e, quando non lo si usa, si leva di mezzo e resta nascosto. In un ambiente mini come un monolocale le soluzioni salvaspazio sono indispensabili. Come separare soggiorno e camera? Come aprire e chiudere alcuni arredi?

Anche stavolta i nostri amici hanno messo in gioco il loro talento progettuale, la loro favolosa manualità e il loro amore per il materiale più bello del mondo, che deriva “dall'albero” e ha dato l'imprinting alla loro attività. E, a proposito di alberi, quali sono le essenze utilizzate? *«Prevalentemente il legno è di larice e abete vecchio, poi passato →*







nei forni per stabilizzarlo e per fargli assumere quel particolare "colorito". Lo abbiamo ricavato da una travatura antica. Anche i rivestimenti sono in legno antico, prima patina.»

La vera essenza del recupero si coglie quando entra in gioco il fare dell'artigiano. Dunque, vediamo come si è sviluppata, nel concreto, questa progettazione. Monolocale per due? Letto a scomparsa per due! Difatti, qui troviamo un accogliente letto matrimoniale richiudibile a muro, con gli accorgimenti strategici per farlo sembrare, quando è chiuso, una parete-arredo della zona giorno. Il letto a scomparsa è il "must have" degli ambienti ridotti e degli spazi piccoli. Differisce dal letto a muro per il senso di apertura del materasso, che ruota mentre scende sul pavimento. Ed è facilissimo da aprire: bastano pochi secondi per portare il pannello di chiusura in posizione orizzontale e liberare un letto completo e pronto all'uso. Accanto troviamo gli armadi "magri" e i vani per riporre vestiti ed effetti personali; si aprono con un gioco di ante e sportelli battenti, muniti di maniglioni in corten.

→

Comodo divano di giorno, ma al calar della sera... se vi torna in mente l'incantesimo della Principessa Fiona (che abbiamo conosciuto nel bellissimo primo episodio di Shrek), non siete troppo lontani dalla realtà. Anche qui c'è la magia, quella pratica, concreta. L'hanno realizzata gli abilissimi maghi artigiani di Dall'Albero all'Arte che, in questo angolo del monolocale, hanno previsto la zona living complementare della zona notte. Il letto c'è, ma non c'è, non si vede... ben nascosto com'è dietro la parete con il poster e i cuscini. Lo affiancano scaffali e armadi "magri", chiusi da sportelli e ante battenti, con qualche ripiano a vista.



Il letto a scomparsa di notte si apre in un ampio matrimoniale. Lo scaffale dei cuscini è snodato come un braccio meccanico e diventa un piedone d'appoggio. La seduta del divano funge da sostegno per la salute della schiena di chi si sdraia per fare la nanna, con i piedi rivolti verso il calduccio della stufa, che è proprio lì, tra la cucina e la TV.





Da chiuso sembrava un altro piccolo armadio, invece è la porta che conduce in un bel bagno. Le dimensioni dell'ambiente, di gran lunga maggiori rispetto al classico bagnetto salvaspazio, sono giustificate dall'organizzazione interna: dentro ci stanno lavabo, doccia, bidet, water e alcuni mobili di sapore artigiano. Tutto firmato Dall'Albero all'Arte.



In fondo al monolocale, dalla parte opposta rispetto all'ingresso, quello che all'apparenza sembrava un altro armadio in realtà è una porta. Una volta aperta, conduce in un bel bagno, un altro miracolo progettuale. Le sue dimensioni, di gran lunga maggiori rispetto a un classico bagnetto salvaspazio, sono giustificate dall'organizzazione interna. Dentro ci stanno la doccia (che non è piccola) e i due inseparabili, water e bidet; il lavabo è appoggiato sul mobile a vista, con due scaffali; e sopra lo specchio, integrato alla sua cornice, c'è un mobiletto aggettante a due ante. Dove si trova il Monolocale Walser? In un posticino chiamato Valdo. Il topo-

nimo – che ricorda il nipote di Mister Magoo, ma deriva da Waald in lingua walser e dal tedesco Wald – significa “bosco, foresta”. Il centro abitato, che una volta era l'antica sede del Comune di Formazza (ora spostata in un'altra frazione), si trova alla confluenza tra il Toce, che attraversa questa vallata e la Val d'Ossola, e il torrente Vannino, emissario dell'omonimo lago. Quanto a Formazza, è il comune più a nord del Piemonte. Confina con i cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino ed è un comune sparso, con poche centinaia di abitanti, situato nell'omonima valle, in provincia di Verbania, perfettamente a cavallo fra le Alpi Pennine e le Lepontine. ■